

Presepio, babaci, un vero Babbo Natale... e Krampus

## I "tanti Natali" di Maranzana



**Maranzana.** Meno di trecento abitanti, ma un attivismo degno di un grande centro. Per Maranzana il Natale è un periodo di grande fermento, e in paese sono tantissimi gli eventi, le iniziative e gli appuntamenti organizzati per le festività.

«Non un solo Natale, mi verrebbe da dire "tanti Natali" - commenta il sindaco Marilena Ciravegna - perché in realtà cerchiamo, nei limiti delle nostre possibilità, di andare incontro a tante sensibilità diverse».

Andiamo con ordine: all'interno della piccola chiesetta di San Sebastiano (che durante le festività resterà sempre con le porte aperte, simbolo di accoglienza), ha trovato posto un classico presepio, che nelle ore serali viene anche illuminato.

Nella torre civica, invece, va in scena l'aspetto più pagano e ludico del Natale, quello più caro ai bambini: uno stuolo dei tradizionali "Babaci di Maranzana" (gli stessi che d'estate punteggiano gli angoli più caratteristici del paese) opportunamente rivestiti con costumi da elfi confezionati a mano da alcune volontarie, accompagnano in una composizione di grande effetto una riproduzione di una slitta di Natale contenente doni per i bimbi buoni.

Dalla torre al Belvedere di San Rocco: qui è stato eretto un albero di Natale fatto di luci multicolori, di grande effetto quando viene acceso alla sera.

La splendida vista che si gode dal Belvedere (uno dei posti più suggestivi del paese, beninteso, quando non c'è nebbia...), completa un insieme di grande effetto.

C'è poi il contributo dato dalla Cantina, che rende omaggio al Natale di tradizione nordica. «A Maranzana - spiega infatti il sindaco - è in forte aumento la presenza di turisti stranieri, soprattutto tedeschi, che giungono in paese e prendono alloggio in un agriturismo, di proprietà di un connazionale, posto al centro del paese».

Anche per farli sentire a casa, la Cantina Sociale ha allestito una bella composizione con le riproduzioni a grandezza naturale di San Nicolao (Santa Claus), ovvero il Babbo Natale dei germanici, e di



Krampus, una sorta di San Nicolao 'cattivo' che con il suo bastone, nelle leggende nordiche, bastona i bambini che non sono stati buoni (da noi, al massimo, ai birbanti si porta il carbone, ma si sa che in Germania sono un poco più severi...).

C'è poi il momento culminante, che da qualche anno caratterizza la magica notte di Natale.

«Anche quest'anno, una vera slitta, lunga oltre due metri e mezzo, trainata da un trattore, e guidata da un Babbo Natale in carne, ossa e barba vera, di nome Roberto, attraverserà il paese la sera del 24 - aggiunge il primo cittadino - e consegnerà nelle mani dei bambini i regali natalizi (ricevuti precedentemente dai genitori dei bambini stessi). Un modo per aggiungere magia al Natale, e per completare questo piccolo festival di tradizioni. Terminata la distribuzione, nella tarda serata (la messa di Natale a Maranzana è fissata per le 21, ndr), ci si ritrova nella piazza del paese, dove a tutti vengono offerti panettone, cioccolata e vin brulé».

Naturalmente tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'aiuto di un gruppo di volontari: da Cesarina Boccaccio (per tutti Rosalba) che è l'artefice materiale delle composizioni, al gruppo di volontari che l'ha coadiuvata, guidato dalla consigliera comunale Elena Paradiso e dall'arch. Giorgio Tassisto, capogruppo degli Alpini di Maranzana.

«Siamo piccoli, ma abbiamo fantasia. E da noi il Natale è uno solo, ma si declina in tanti modi: l'importante è stare insieme e sentirsi comunità».